



Giacobbo condurrà le premiazioni di domani; Francesco Figliuolo e Giulio Anselmi sono i "Testimoni del Tempo", c'è la nuova sezione "Ragazzi"

Attualità sul palcoscenico dell'Acqui Storia

“La guerra lascia una traccia, ne parleremo”

L'EVENTO

DANIELE PRATO

Il generale dell'esercito che, incaricato dall'allora premier Mario Draghi, ha traghettato l'Italia fuori dall'incubo della pandemia e attraverso il tortuoso percorso della campagna vaccinale. E un pezzo di storia del giornalismo italiano, inossidabile presidente dell'Ansa, ex direttore delle maggiori testate nazionali e dal 2023 componente del Comitato per la valorizzazione della Cultura della Difesa, scelto dal ministro Guido Crosetto. Sono Francesco Figliuolo e Giulio Anselmi, insigniti del titolo di «Testimoni del Tempo», le due personalità più attese dagli acquirenti che si preparano a partecipare, domani alle 17, alla cerimonia di consegna del 56°

«Premio Acqui Storia». Non solo un riconoscimento alla produzione storiografica di livello europeo ma, nel giorno della premiazione, anche un po'evento mondano per la città, che catalizza telecamere e taccuini e vede arrivare al Teatro Ariston intellettuali di primo piano e personaggi popolari.

Nel ruolo di gran cerimoniere, dopo aver vinto nel 2011 il premio «La Storia in Tv» con «Voyager», ci sarà Roberto Giacobbo, che si trasferirà ad Acqui dalla Puglia, dove in questi giorni sta girando per il suo programma di Italia 1 «Freedom - Oltre il confine». «Acqui Storia» - dice Giacobbo - è un momento di incontro e di ricordo attraverso lo studio della storia degli uomini e dei popoli. Naturalmente quello che stiamo vivendo lascerà una traccia e mai avremo voluto dover ricordare sul palco momenti così presenti

nella quotidianità di tutti noi. La guerra è sempre un dolore». In una fase di grande tensione a livello internazionale è difficile che l'attualità non faccia capolino sul palcoscenico dell'Ariston, com'è tradizione.

Senza contare che la violinista Alessandra Sonia Romano, già primo violino dell'Orchestra Rai di Milano, eseguirà, accompagnata dalla fisarmonica di Nadio Marengo, musiche ebraiche e della memoria su uno strumento speciale, quello che Eva Maria Levi portò con sé il 6 dicembre 1943 mentre saliva sul treno che l'avrebbe portata ad Auschwitz, dove morì, e che è stato miracolosamente recuperato.

L'«Acqui Storia», al quale quest'anno hanno concorso 237 volumi, sarà ritirato per la sezione storico scientifica da Marco Cuzzi per «Seicento giorni di terrore a Milano. Vi-

ta quotidiana ai tempi di Salò» (Neri Pozza) e da Carmine Pinto per «Il brigante e il generale. La guerra di Carmine Crocco e Emilio Pallavicini di Priola» (Laterza). Per la sezione storico divulgativa salirà sul palco Fabio Fabbri con «L'alba del Novecento. Alle radici della nostra cultura» (Laterza), mentre per il romanzo storico saranno premiati Paolo Malaguti, con «Piero fa la Merica» (Einaudi) e Marina Marazza con «Le due mogli di Manzoni» (Solferino). Infine, Enrico Racca si è aggiudicato la nuova sezione Ragazzi con «L'estate dei ribelli. Una storia della Resistenza» (Feltrinelli). Premi speciali andranno al regista, sceneggiatore, scrittore e critico di cinema Davide Ferrario («La Storia in Tv») e ai professori Francesco Perfetti e Raffaele Romanelli («Premio alla Carriera»). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO GIACOBBO
CONDUTTORE
TELEVISIVO



«Acqui Storia» è un momento di incontro e di ricordo attraverso lo studio della storia dei popoli

Naturalmente quello che stiamo vivendo lascerà una traccia. La guerra è sempre un dolore

Quest'anno al Premio hanno concorso 237 volumi, che la giuria ha letto e selezionato

Al critico e scrittore cinematografico Davide Ferrario va «La Storia in Tv»



Roberto Giacobbo condurrà anche l'edizione 2023 del Premio **Acqui Storia**, in programma domani

Questa mattina

Gli eventi per le scuole

Ad anticipare la cerimonia di domani dell'**Acqui Storia**, stamattina ci saranno gli appuntamenti per le scuole. Al Teatro Ariston il giornalista Gualberto Ranieri presenterà i lavori degli studenti degli istituti Parodi e Montalcini per i «Laboratori di Lettura 2023». Alle 10,30 si terrà la conferenza, moderata da Gianni Oliva, «Cefalonia – Corfu: prova di democrazia. 80 anni dopo il Premio **Acqui Storia** ricorda l'eccidio della Divisione Acqui», con Adriano Icardi, Francesco Marino, Carlo Palumbo, Carlo Prospero. D.P.—



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

014068